

LO DICE UNO DEI PROTAGONISTI DEI COLLOQUI

Kennedy cercò contatti con Castro

Le rivelazioni di William Attwood rafforzano la tesi che l'assassinio di Dallas fu progettato e portato a termine negli ambienti anticastroisti terrorizzati per l'eventualità di un accordo USA - Cuba

Dal nostro corrispondente

NEW YORK, 11 — Il direttore della rivista *Look* (sei milioni di copie), William Attwood, rivela, in un libro che comparirà nelle edicole il 16 marzo, che nei giorni che precedettero l'assassinio di Kennedy (22 novembre 1963) la Casa Bianca e Fidel Castro si erano accordati circa una serie di colloqui segreti da tenersi all'Avana per sondare le possibilità di ristabilire rapporti di buon vicinato tra gli Stati Uniti e la Repubblica cubana. Le argomentazioni del noto giornalista, confortate da prove indiscutibili, non solo cancellano le tesi miranti a dimostrare che a Dallas vi fu un complotto castrista, ma, automaticamente, ripropongono quelle più storicamente razionali dell'attentato studiato e portato a termine dai fuoriusciti cubani proprio per scongiurare in extremis un eventuale accordo tra Kennedy e Castro.

William Attwood afferma, in proposito, che tra gli altri, anche McGeorge Bundy, consulente speciale della Casa Bianca, espresse parere contrario all'iniziativa che il presidente andava sviluppando e che aveva preso l'avvio nel settembre del 1963 alle Nazioni Unite in seguito ad una se-

rie di incontri tra l'ambasciatore della Guinea all'Avana e lo stesso Attwood, in precedenza rappresentante diplomatico americano presso quella nazione. John Kennedy, non appena informato del « segnale » di Cuba trasmesso attraverso la Guinea, autorizzò l'attuale direttore di *Look* a prendere contatto con l'ambasciatore dell'Avana all'ONU, Carlos Lechuga.

Nel corso di una serie di colloqui coperti dal massimo riserbo svoltisi tra Attwood, Lechuga e altri rappresentanti dei due paesi, si giunse alla offerta di Fidel Castro di ricevere William Attwood nella capitale cubana. Il 19 novembre del 1963, poco prima dell'ultimo tête-à-tête tra Lechuga e il giornalista fissato per concordare la data della visita, McGeorge Bundy comunicò all'Attwood che John Kennedy lo attendeva a Washington, al termine del viaggio in Florida e nel Texas, per discutere nei dettagli le proposte da portare all'Avana.

Il giorno dopo l'assassinio del giovane presidente, Fidel Castro, sempre tramite Lechuga, chiese di poter proseguire egualmente i contatti in corso. Ma da Washington il nuovo capo della Casa Bianca, Lyndon Johnson, non rispose.

JOHN CAPPELLI

*This says
that Kennedy was in
contact with Castro*

*It is believed the idea
that Castro's forces are
responsible for
assassination*

March 11